



CONSIGLIO REGIONALE DELLA LIGURIA

*Assemblea Legislativa Regionale della Liguria
Gruppo Consiliare Liste Civiche per Biasotti Presidente*



COMUNICATO STAMPA

Pressing di Pellerano per l'apertura dell'enoteca regionale a Genova

Per il consigliere regionale della Lista Biasotti: “Il Comune stringa i tempi: il mercato del Carmine può diventare un'altra Eataly”.

«Dall'assessore Barbagallo ho ottenuto massima disponibilità di impegno perché finalmente sia risolta la questione del mercato del Carmine di Genova che da mesi è pronto, ma ancora resta un contenitore vuoto». Questo il commento di Lorenzo Pellerano della Lista Biasotti che questa mattina, in consiglio regionale, ha presentato un'interrogazione a risposta immediata all'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Barbagallo sul nuovo mercato coperto che dovrebbe diventare la sede dell'enoteca regionale. «Il Comune di Genova ha speso 430 mila euro – ha detto Pellerano – un anno fa è stato scelto il consorzio per la gestione della struttura, ma ancora non si è visto alcun risultato tangibile e la struttura è ancora inutilizzata. Come già avviene nell'enoteca regionale di Castelnuovo Magra in provincia della Spezia, anche al Carmine potrebbero trovare spazio i produttori di vini locali. Non solo: il progetto del Comune comprende la collocazione di banchi di vendita a chilometro zero con possibilità di degustazione diretta dei prodotti da parte dei visitatori. A dimostrazione dell'appeal che iniziative che puntano sulla valorizzazione dei prodotti locali riscontrano tra i genovesi e i turisti è il successo avuto da Eataly al Porto Antico, per il cui insediamento è stata anche approvata una modifica alla legge regionale sul commercio». A questo punto la palla passa al Comune di Genova. «La Regione crede fermamente in questo progetto e ad analoghe iniziative sul territorio. Il Comune di Genova deve stringere i tempi. Purtroppo un'altra estate è passata e un altro Salone nautico è terminato e per le attività che si dovrebbero insediare nella nuova struttura sono state perse occasioni importanti di visibilità».

Genova, 11 ottobre 2011

COMUNICATO STAMPA

Lorenzo Pellerano (Liste Biasotti): “Un brindisi per il mercato del Carmine ancora vuoto: speriamo che il 2012 sia l'anno dell'apertura dell'Enoteca regionale”

«Un altro anno è passato, ma i genovesi dovranno ancora aspettare, chissà quanto, prima di poter fare un brindisi nel mercato del Carmine». Così Lorenzo Pellerano, consigliere regionale Liste Biasotti, interviene sul mercato del Carmine, individuato dalla Regione come sede genovese dell'Enoteca regionale.

Pellerano, questa mattina, ha fatto un sopralluogo (con brindisi simbolico) in piazza del Carmine. «Giace desolatamente vuoto questo piccolo gioiello in stile liberty, nel centro storico genovese, a due passi dal quartiere universitario di via Balbi. Da circa due anni è stato completamente ristrutturato dal Comune di Genova con oltre 430mila euro, dei 12 milioni stanziati dal ministero delle Infrastrutture nel 1998 in base al programma di riqualificazione urbana del quartiere. Una struttura che, per la posizione, avrebbe grandi potenzialità attrattive sia per i turisti sia per gli abitanti del centro storico e dei quartieri collegati dalla funicolare. Il municipio Centro Est, già 5 anni fa, aveva lanciato il concorso di idee per il mercato del Carmine per individuarne la futura destinazione. Un anno fa il Comune ha fatto un bando di gara per individuare il futuro gestore: solo oggi il consorzio vincitore che si è aggiudicato la gestione fa sapere di non avere gli 800mila euro necessari agli allestimenti interni. Il Comune ha agito con superficialità: avrebbe dovuto chiedere garanzie, anche economiche, da parte del gestore della struttura ed, eventualmente, inserire delle penali qualora il contratto di gestione non fosse stato rispettato nei tempi e nelle modalità stabilite. Il risultato è che oggi i genovesi rimangono a bocca asciutta, costretti ad assistere al triste teatrino delle finte inaugurazioni, che si sono succedute negli ultimi due anni, e degli annunci anche da parte dell'assessore regionale all'agricoltura Barbagallo e del presidente Burlando, che, non più tardi di dieci giorni fa, ha ribadito che il mercato del Carmine, insieme alle altre tre sedi dell'enoteca regionale, diventerà “lo strumento di eccellenza per gestire le attività promozionali a favore del comparto vitivinicolo”. Speriamo che la stagione degli annunci sia finalmente finita e si passi ai fatti. Ricordo, inoltre, che ogni mese perso, con i battenti chiusi, è anche un danno economico per tutti i viticoltori liguri che avrebbero nella struttura del Carmine il proprio punto vendita. Si avvicina il capodanno 2012: ci auguriamo che sia l'anno giusto perché il quartiere del Carmine torni ad avere il suo mercato».

Genova, 28 dicembre 2011